

ROCAMORA
PRESENTA



SOLISTA

SCHEDA DIDATTICA

ROCAMORA TEATRE

presenta

SOLISTA

SCHEDA ARTISTICA

Autore e regia: Carles Cañellas
progetto e costruzione marionette: Carles Cañellas e Col·lectiu d'Animació
progetto e costruzione attrezzo: Rocamora Teatre e Col·lectiu d'Animació
costumi marionette: Rocamora Teatre
attore e animazione marionette: Carles Cañellas
attrice e direttrice scena: Susanna Rodríguez

LO SPETTACOLO

Con trentasette anni di esperienza professionale nel teatro, Cañellas, decano dei marionettisti catalani, considerato dalla critica internazionale come uno dei più abili marionettisti europei, presenta come solista e come un racconto di un lungo viaggio, una sintesi della loro produzione per marionette a filo.

Con la prospettiva che ci dà il tempo e l'esperienza, abbiamo voluto recuperare di alcuni dei nostri spettacoli precedenti, quelle scene e idee che meglio funzionarono con il nostro pubblico. Non per fare una semplice ripetizione, ma con le voglie di giocare, di cercare nuove possibilità, di approfondire e continuare a sperimentare, dato che, nel situarli in un'altra situazione, ci aprono nuovi territori da esplorare.

Infine, un viaggio per i nostri lavori anteriori, per recuperare le sensazioni, idee, situazioni e personaggi e ricomporre un nuovo puzzle con tutti quei momenti che tanto c'è piaciuto condividere e che tanto il pubblico ci ha ringraziato dappertutto.

- Premio alla Migliore Animazione all' "11th. World Festival of Puppet Art 2007" di Praga, Repubblica Ceca.

DESCRIZIONE

Spettacolo di medio formato per un attore e sei marionette a filo.

SINOPSI

Sette storie divertenti, poetiche, sorprendenti, rappresentate da sei marionette a filo diverse, una alla volta, ma con uno spirito comune: la verosimiglianza di vita propria dei pupazzi. L'attore e animatore dei burattini agisce, gioca con loro sul palco. A volte interviene direttamente, per scelta o perché è costretto dalla situazione. In altri, "scompare" nel concentrare tutta l'attenzione sulla marionetta.

CONTENUTI

Le marionette a filo, domandano di attenzione e di osservazione del più piccolo dettaglio, il movimento più minuscolo, in modo che lo spettatore vada entrando nella magia di questi esseri che, anche se sono di misura ridotta, sono pieni di vivacità e autonomia, in modo che diventano personaggi con sentimenti e sensazioni vere e proprie.

In questo spettacolo, non si sviluppa un unico tema. Si tratta di un seguito di situazioni, di brevi storie ed evoluzione di personaggi molto diversi.



INTRODUZIONE CON MARIONETTA

Simbolizza la scoperta della marionetta e l'inizio di un lungo viaggio. Dall'interno di una gran valigia, l'attore estrae una piccola sedia, dopo un marchingegno di legno che osserva attentamente senza capire a cosa serve. Mentre lo sta esaminando sorge dalla valigia un pupazzo che si muove "autonomamente". Nel suo breve intervento, tutte le azioni vanno avviate a mostrare un principio basilico del teatro di marionette: *l'equilibrio instabile*.

JOHNNY DANCE, BALLERINO DI TIPTAP

Un classico esercizio di ballo dove il ritmo è l'assoluto protagonista.



ANCHE IL NONNO VUOL BALLARE

Riaffermando la sensazione di vera autonomia delle marionette, il nonno interrompe il normale sviluppo dello spettacolo, forzando l'attore a permettere il suo ingresso a scena. Un impressionante dialogo basato nell'interazione di ambedue.

FÈLIX, IL CLOWN POMPIERE

Il momento più circense in cui l'attore si converte in direttore di pista e involontario compagno comico della marionetta.



IL SOGNO DI PIERROT

Una pantomima in chiave di balletto classico dove Pierrot, con l'accompagnamento di brani musicali da Robert Schumann e Felix Mendelssohn, cerca di raggiungere le stelle per tutti i mezzi fisici alla sua portata, fino a che esausto si addormenta e nel sonno riesce il suo proposito.



PEPITA RETUERTO "LA BAILAORA"

Una ballerina di flamenco lanciata a uno sfrenato "zapateado" con nacchere.



IL NONNO PATTINATORE

Apoteosi della relazione tra la marionetta e l'attore. La verosimiglianza del discorso esposto nello spettacolo arriva qua alle sue massime quote. L'affettuoso nonno dovrà imparare a pattinare per volontà dell'attore, trasformandosi nell'autentico riflesso di un bambino.

I BURATTINI E IL GIOCO SIMBOLICO

Il burattinaio, con grande abilità e molta pratica, riesce a conferire ai pupazzi movimenti e gesti che li rendono molto espressivi, in modo che i bambini "*dimenticano*" che si tratta di oggetti e quello che prevale è il loro valore simbolico, aprendo in questo modo tante opportunità educative.

Attraverso la rappresentazione simbolica si può lavorare questioni molto vicine ai bambini, quindi le sessioni di marionette sono ottime opportunità di esternare e risolvere i conflitti interni propri della loro età e quindi, aiutare i bambini a crescere.



OBIETTIVI E CONTENUTI

Lo scopo di questo spettacolo è fornire un'esperienza teatrale divertente, educativa e di qualità per alunni e insegnanti, con una tecnica inusuale, per la sua complessità e le competenze necessarie, ma di grande bellezza e interesse.

CONCETTUALI

- il teatro
- i burattini
- le marionette

PROCEDURALI

- osservazione di cosa succede in scena
- osservazione de l'animazione delle marionette (bilancini, fili e articolazioni dei pupazzi)
- comprensione delle situazioni e l'argomento delle parti
- riconoscimento dei caratteri
- memorizzazione dei fatti

ATTITUDINALI

- rispetto per gli attori e i compagni durante la rappresentazione
- attenzione e concentrazione
- interesse per le storie rappresentate
- senso critico
- senso umoristico

PROPOSTE DI LAVORO

Provate a fare una lista di tutte le marionette che sono apparse nello spettacolo.

Ricordate com'erano fisicamente, come si vestivano, come si muovevano ...

E quando parlate di ognuna, approfittate per proporre un gioco o un lavoro:

ROBERTO: La marionetta che esce della valigia.

Ricordate che altro c'era dentro la valigia?
Per cosa lo usava?
Che cosa li è successo a lui quando lo faceva?
Come se n'è andato di scena alla fine?

JOHNNY DANCE: Il ballerino di tip tap.

Come sono le sue scarpe?
Che cosa portano nelle suole delle scarpe i ballerini di tip tap?
Johnny è venuto da quale paese?
Provate a seguire un ritmo colpendo punta e tallone.

IL NONNO MANUEL: Che vuole ballare anche lui.

Che cosa porta sotto il braccio quando arriva sul palco?
A che serve?
Come finisce il nonno quando smette di ballare?
Riprodurre la stanchezza fisica e il suo camminare quando se ne va.
Lavorate il rispetto per i nonni, per gli anziani.

FÈLIX: Il clown pompiere.

Quali strumenti ha usato per la sua intervento?
Quali esercizi di circo ha fatto?
Quali altri esercizi conoscete che si facciano nel circo?
Dipingete una linea dritta a terra e fateli camminare sopra senza uscirne.

PIERROT: Il ballerino di balletto

Che voleva toccare, dove voleva arrivare?
Come cerca prima di arrivarci?
Quali strumenti vanno in scena, perché lui lo possa raggiungere?
Quali emozioni ha espresso e quali vi ha fatto sentire?
Come ci arriva finalmente?
Lavorate sul sentimento di frustrazione.
Ripensate con loro sul valore dei sogni, dell'utopia.

PEPITA RETUERTO “La Pata Palo”: La "ballerina" del flamenco.

Pepita è venuta da dove?
Con quale strumento si faceva la musica che lei ballava?
Che strumento aveva nelle mani?
Come lo faceva suonare?

IL NONNO MANUEL: Il pattinatore.

Che porta in mano quando torna in scena il nonno, e per cosa serve?
Come fa a imparare a pattinare e con quanti patini?
Con che lo portano via alla fine?
Ripensate con loro se anche gli anziani possono imparare.



**SPERIAMO CHE GIOIATE DELLO SPETTACOLO E CHE IN QUESTO DOSSIER
TROVIATE DELLE IDEE PER APPROFONDIRE IN TUTTO CIÒ CHE CI OFFRE.**

Grazie per avvisarci se trovate errori grammaticali o di ortografia nel testo.

08/2013